

Genova: in manette la banda del rame, “visitavano” tutte le sere aziende tra Sampierdarena, Voltri e Bolzaneto

di **Alberto Maria Vedova**

02 Marzo 2011 - 13:11



Genova. “L’attività conclusa con successo questa notte è stata portata avanti partendo dalla situazione di Rivarolo dove avvenivano diversi furti che flagellavano il territorio”. Queste le prime parole del Capitano Alessandro Porta Comandante della compagnia dei carabinieri di Genova Sampierdarena, riguardo all’arresto dei 4 romeni accusati di aver compiuto furti di rame nel capoluogo ligure. “Grazie a queste indagini - continua Porta - siamo arrivati sulle tracce di questo gruppo di rumeni che era intento a rubare rame. Questo è un materiale che ha quotazioni sempre in aumento ed è rubato con maggiore frequenza e poi rivenduto. Si tratta di un gruppo di quattro persone che ogni notte visitava aziende nel genovese. Tra le tappe preferite l’Ilva di Cornigliano dove infatti questa notte gli uomini guidati dal maresciallo Muscolino hanno bloccati i malviventi subito dopo un furto di 150 chili di materiale che trasportavano a bordo di un furgone. Sono stati arrestati in fragranza di reato - spiega il comandante - e inoltre gli è stato notificato anche un decreto di fermo emesso dalla procura di Genova per attività investigative precedenti riguardanti altri episodi criminosi ai danni di altre aziende, tra cui la stessa Ilva, la Terna di Bolzaneto e altre società nella zona anche di Voltri”.

Ma questo materiale diventato così prezioso per i ladri da chi viene ricettato? Secondo Il

capitano Porta non si tratta di ricettazione: "Credo che si possa parlare di incauto acquisto da parte di piccole aziende. Risulta comunque che siano aziende regolari che acquistano questo rame come altro materiale ferroso".

Il profilo che ne risulta è quello di una banda esperta che conosce il territorio. "Spesso molte aziende non si chiedono da dove viene il materiale che comprano - conclude il Comandante - Occorre che comincino a farlo".